

Rugby per Tutti – stagione sportiva 2019/2020

Di seguito in questo documento avete la possibilità di trovare in maniera sintetica:

- I presupposti della strategia di sviluppo del rugby di Base
- La visione strategica di Rugby per Tutti,
- Le singole azioni con obiettivi e strumenti che F.I.R. mette a disposizione dei Club

I presupposti – Dalla Visione alle recenti evidenze scientifiche

Partendo dalla Visione e Missione del Rugby di Base che ha il compito di offrire la direzione verso cui tutto il movimento Italiano deve tendere, vi allegiamo il modello elaborato dal gruppo di lavoro del Prof. Jean Cotè della Queens University – (Ontario, Canada). Questa recente ricerca validata su di un ampio campione di atleti, sta ispirando gran parte della scienza dello sport mondiale. Un'opportunità questa che rafforza i Valori, la Visione e la Missione di F.I.R. nel rugby di Base e che ci aiuterà ad avere maggior consapevolezza per il raggiungimento degli obiettivi ambiti.

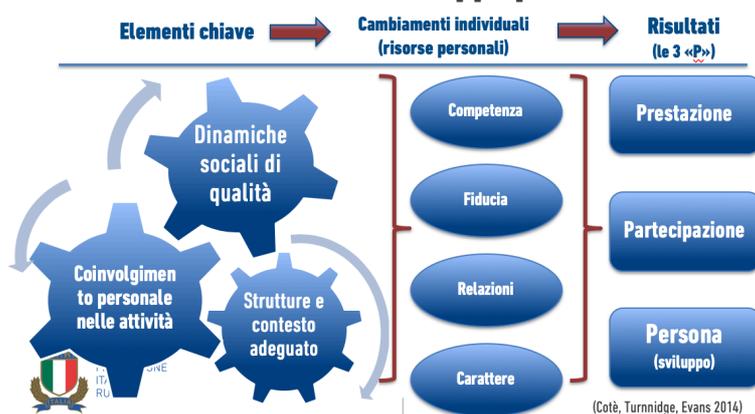
La Nostra Visione

Che i valori culturali e sportivi del "Gioco di Rugby" contribuiscano in maniera significativa al processo educativo degli italiani.

La Nostra Missione

L'espansione capillare del Gioco di Rugby e l'affermazione di un prodotto attrattivo di grande valore educativo e sportivo.

Il sistema dello sviluppo personale



Quale "percorso" possiamo prospettare ai nostri giovani? Una strada, quella descritta nel modello successivo, con **rischi più alti** sulla continuità della partecipazione (drop out) e sullo sviluppo della persona, ed una (la linea verso la sinistra) che, a pari livello di prestazione diminuisce in maniera consistente tali rischi.

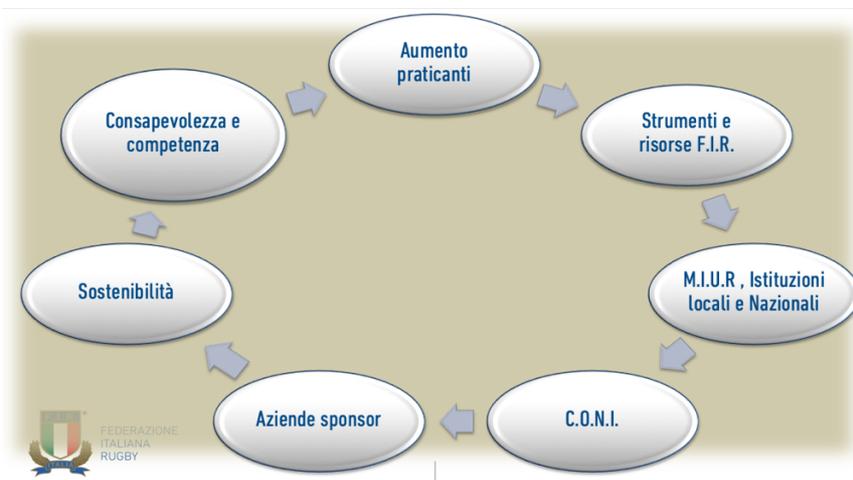


Modello delle tre "P" - Cotè & Fraser Thomas 2007

Gli obiettivi strategici del piano pluriennale

Gli obiettivi strategici su cui si sta operando sono:

- ✓ L'incremento della consapevolezza e la competenza nella gestione della promozione e della fidelizzazione da parte dei Club
- ✓ L'aumento in quantità e qualità delle attività di coinvolgimento dei vari "portatori di interesse" finalizzato all'incremento sostenibile della presenza del Rugby nella Scuola
- ✓ Il rinforzo e la valorizzazione su tutti i piani del rapporto con il MIUR per garantire sostenibilità alle progettazioni di promozione e sviluppo nella Scuola e nell'Università
- ✓ L'incremento di rapporti proficui con il C.O.N.I. per le azioni comuni di promozione e sviluppo



Per il raggiungimento di questi obiettivi strategici si agirà con un piano operativo che si svilupperà nelle seguenti azioni distinti in tre aree strategiche: formazione, promozione e competizione.

1. La formazione

La formazione dei quadri tecnici indirizzati al processo di promozione e fidelizzazione è una delle azioni principali che F.I.R. realizza a supporto dei Club per l'aumento della propria consapevolezza e competenza.

1.1 Il corso ESR

I corsi per **gli Educatori Sviluppo di Rugby** sono attivati in ogni regione su organizzazione dei vari Comitati e Delegazioni e all'interno dei corsi Universitari convenzionati, sulla base di 16 ore di lezione e tenuto dai Formatori Regionali. Lo scopo del corso è quello di offrire conoscenze e strumenti operativi a coloro i quali vanno o andranno ad operare nelle scuole o in altri ambienti di promozione al fine di:

- Garantire il più possibile la sicurezza della proposta
- Facilitare la percezione del club di Rugby quale ulteriore agenzia formativa da parte della Scuola e delle Famiglie
- Favorire il processo di reclutamento e fidelizzazione tra l'attività della scuola e il Club di riferimento

Per informazioni sulle date dei corsi ESR contattare il Comitato/Delegazione di appartenenza

1.2 Il corso RSC

I corsi per i **Responsabili Sviluppo del Club** sono attivati centralmente da F.I.R. in due o tre corsi nazionali residenziali per un totale di 40 ore di lezione tenuti da Formatori Nazionali e specialisti esterni. Lo scopo del corso è quello di offrire conoscenze e strumenti operativi a responsabili tecnici con funzioni manageriali che nei propri Club sappiano pianificare, condurre e valutare un processo di sviluppo tecnico che operi a livello di:

- Propaganda e reclutamento
- Fidelizzazione degli atleti e delle famiglie
- Formazione e prima specializzazione dei giocatori
- Individuazione, conduzione e formazione continua dei quadri tecnici del Club
- Consulenza sulla gestione delle risorse economiche del Club
- Relazione continua con settore tecnico ed uffici FIR/CR

Per informazioni sulle date dei corsi RSC contattare il Centro Studi F.I.R. - centrostudi@federugby.it - 06.45213129

2. La promozione

“Rugby per tutti” si propone di:

- Promuovere ed incentivare il reclutamento e la fidelizzazione da parte dei club dei nuovi tesserati praticanti
- Semplificare il collegamento tra scuola e club
- Rendere flessibile il reclutamento attraverso la possibilità di svilupparlo in diverse forme (ad es. Scuola, attività estive, eventi specifici)
- Sviluppare nuove attività rivolte esclusivamente ai nuovi giocatori.
- Prevedere la possibilità di diffusione attraverso differenti forme di gioco (ad es. tag, tocco, beach, snow), in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni del territorio.

2.1 L'attività di promozione nella scuola

L'intervento del Tecnico in ambito scolastico può avere questo modello progettuale:

- Un'attività di sensibilizzazione al gioco del Rugby, che si svolge in orario scolastico coinvolgendo tutte le classi della scuola per un tempo di 3-4 interventi per classe
- La costituzione di gruppi-squadra che si allenano e giocano a scuola, composti dai ragazzi e dalle ragazze di tutte le classi che sulla base del piacere ricavato dall'esperienza decidono di continuare l'attività rughistica
- La costituzione dell'Ente Scolastico (Affiliato o Riconosciuto) e la partecipazione a Raggruppamenti con altri Enti Scolastici o con i Club

Ovviamente il precedente modello progettuale così come altri diversi da questo, saranno sostenuti da F.I.R. attraverso:

- La convenzione nazionale M.I.U.R. e F.I.R. per l'introduzione del Rugby nella Scuola
- La consulenza del Responsabile promozione & fidelizzazione regionale (RPF) *
- Le competizioni organizzate a livello Regionale (quella “Rugby per Tutti” e quella “ufficiale”) *
- Gli incentivi economici legati ai processi di fidelizzazione delle giocatrici e dei giocatori *

*Si vedano per approfondimenti i rispettivi paragrafi

2.2 L'attività di promozione legata ad eventi o ad altre forme

“Rugby per Tutti” intende stimolare e sostenere anche ulteriori opportunità di promozione che possano avvenire in maniera sporadica piuttosto che continuativa, a livello Nazionale piuttosto che locale.

Anche in questo caso la struttura territoriale F.I.R. mette a disposizione conoscenze e strumenti per facilitare l'attività dei Club, e la progettualità F.I.R. incentiva anche economicamente i risultati raggiunti, sempre che ricadano in competizioni “misurabili” (competizione “Rugby per Tutti” e quella “ufficiale”).

Tra le altre forme di promozione evidenziamo le attività “senza contatto” Touch e Tag Rugby e quelle di Beach Rugby che dalla stagione sportiva 2019/20 sono direttamente gestite dalla Federazione Italiana Rugby attraverso coordinatori Nazionali. Due ambiti nuovi e sicuramente “attuali” per promuovere il rugby ed i Club.

Per informazioni sull'attività di Touch o Tag Rugby il contatto Mail è rugbytouch@federugby.it

Per informazioni sull'attività di Beach Rugby il contatto Mail è beachrugby@federugby.it

Inoltre opportunità da poter sfruttare sono:

- Attività collegate a grandi eventi sportivi internazionali (es. Sei Nazioni, incontri di Pro 14, Coppe Europee, manifestazioni non specifiche di rugby che attirino grandi volumi di partecipanti).
- Attività legate ad eventi locali sportivi e non sportivi (es. incontri di campionato italiano, tornei di minirugby, sagre e feste, manifestazioni che attirino volumi di partecipanti su target interessanti).
- Attività durante lo svolgimento di camp o centri estivi (sia organizzati da Club di Rugby che da Associazioni sportive, sia a livello di enti locali, piuttosto che di grandi organizzazioni come il C.O.N.I.)
- Attività nei parchi pubblici per le quali esistono già esperienze di successo
- Attività nei centri commerciali e in luoghi di grande frequentazione

3. La competizione

Il processo di promozione e fidelizzazione necessita di competizioni in quanto è nella natura del bambino/a il gareggiare. Ciò a cui si deve porre attenzione è che la competizione sia “adeguata”, intendendo con questo termine il fatto che produca per il bambino/a, un'esperienza positiva. Inoltre nelle categorie di U6, U8, U10, U12 è fondamentale che anche i genitori dei partecipanti, se nuovi ad una competizione di rugby, ricevano dalla stessa un feedback positivo, ad esempio in relazione agli aspetti legati all'organizzazione (rispetto degli orari, luogo di svolgimento adeguato, distanze non troppo elevate etc...).

In riferimento a questo le due tipologie di competizione previste da F.I.R. per le categorie U10, U12, U14 maschile e femminile e per la sola U16 femminile sono le seguenti.

3.1 “Rugby per tutti” la competizione facilitante

L’obiettivo della competizione “Rugby per Tutti” è quello di porre ancora maggior attenzione al concetto di accoglienza e di esperienza positiva per i nuovi giocatori/ici e le loro famiglie.

A differenza del raggruppamento “ufficiale” che vede partecipare indistintamente e senza possibilità di limitazione, nuovi giocatori e giocatori esperti, giocatori di livello prestativo alto e giocatori di livello nettamente più basso, il raggruppamento “Rugby per Tutti” è indirizzato esclusivamente a nuovi tesserati (considerando per nuovi anche quelli che l’anno precedente abbiano giocato meno di tre competizioni) per far sì che il livello sia in partenza il più omogeneo possibile.

Inoltre per facilitare la partecipazione di bambini/e non esperte e per agevolare la partecipazione come “squadre” di quei Club o Enti Scolastici che non hanno i numeri previsti dal regolamento di gioco, lo staff organizzatore dei raggruppamenti (chiamato la “squadra Rugby per tutti”) può prevedere riduzione di numeri, spazi, ed anche limitazioni al contatto, al fine di creare una progressione efficace d’inserimento alla competizione. Altra attenzione che la “squadra Rugby per tutti” pone è sul piano organizzativo, in quanto obiettivo dell’esperienza piacevole sono anche i genitori dei piccoli atleti.

Come si può partecipare ad una competizione “Rugby per Tutti”? Basta segnalare al Comitato Regionale/Delegazione l’esigenza di una simile attività ed il Responsabile promozione & fidelizzazione regionale (RPF) contatterà i Club più vicini per realizzare la possibilità di attivare un raggruppamento di questa tipologia.

Il raggruppamento Rugby per Tutti per la sua genesi legata all’attenzione verso il nuovo partecipante e per la possibilità di deroga al regolamento vigente, non può avere valore ai fini dei conteggi per il raggiungimento “dell’obbligatorietà” per le categorie interessate, né partecipa al cumulo per gli incentivi di “Rugby di base”.

Ciò permette ulteriormente di lasciare liberi, educatori ed organizzatori, di “concentrarsi” unicamente sui bisogni dei bambini/e e ragazzi/e.

Può invece concorrere al raggiungimento dei parametri previsti per il raggiungimento degli incentivi “Rugby per tutti” per i Club partecipanti alla progettualità.

3.2 Le competizioni “ufficiali”

La competizione “ufficiale” per le categorie U6, U8, U10, U12 e per la U14 maschile e femminile (oltre che per la U16 femminile) è organizzata dal Comitato/Delegazione regionale rispettando i principi, i criteri ed i regolamenti che F.I.R. centrale indirizza a F.I.R. sui territori (appunto i Comitati e le Delegazioni). Gli obiettivi dei raggruppamenti ufficiali sono:

- Continuare l’opera di fidelizzazione di giocatori/ici attraverso esperienze positive
- Avviare in via graduale e progressiva dalla U6 in poi lo sviluppo dei giocatori sotto tutti gli aspetti della competizione, compreso quello agonistico, inteso nel senso dell’impegno continuo al miglioramento della prestazione
- Ufficializzare un sistema di partecipazione legato a normative (diritto al voto, incentivi economici, obbligatorietà etc...)

Anche il raggruppamento “ufficiale” deve tendere alla ricerca della competizione “adeguata” ed all’organizzazione qualitativa, ma opera in maniera meno flessibile di quello Rugby per Tutti e senza limiti alla partecipazione tra giocatori/ici nuovi o esperti.

3.3 I Campionati Studenteschi

Sono organizzati direttamente dal M.I.U.R., dal C.O.N.I. e dalla F.I.R. che come le altre Federazioni Sportive Nazionali è chiamata a collaborare nella gestione unicamente di tipo sportivo delle competizioni.

I Campionati Studenteschi (CS) sono riservati agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO che abbiano istituito il Centro Sportivo Scolastico. Gli studenti devono essere regolarmente iscritti e frequentanti e i CS si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell’insegnamento curriculare. Gli alunni partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d’Istituto.

Maggiori informazioni nella documentazione specifica dell’attività nella Scuola

4. Le ulteriori risorse F.I.R. a disposizione

Per supportare l'attività di promozione e sviluppo dei Club, la Federazione Italiana Rugby mette a disposizione degli stessi risorse umane ed economiche, sia dirette che indirette. Tralasciando in questo elenco quelle indirette (le segreterie dei Comitati, il Tecnico Regionale, i rapporti con i partner etc...), di seguito sono elencate due risorse importanti specificatamente indirizzate a quest'area:

4.1 Il "Responsabile promozione & fidelizzazione regionale" (RPF)

Il RPF è responsabile della promozione e della fidelizzazione della propria area o regione agendo in stretta collaborazione con i Club al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi con loro condivisi, adoperando i vari strumenti legati alla progettualità "Rugby per tutti."

La sua attività si realizza incontrando le società che vogliono ricevere supporto, per sostenerle nell'analisi e nella progettazione delle proprie attività di promozione e sviluppo, legate alla diffusione del rugby, al reclutamento ed alla fidelizzazione di bambine, bambini e famiglie. Il suo compito è agire per:

- Facilitare e supportare la presenza dei club nella scuola e nei luoghi che reputa più opportuni per la promozione
- Facilitare e supportare la formazione degli ESR e, se formati nelle Università creare i contatti con i club e con i RSC
- Facilitare e supportare le varie modalità di promozione e reclutamento dei club
- Facilitare e supportare la partecipazione alle competizioni "Rugby per tutti" in regione
- Facilitare e supportare la partecipazione alle "Feste Rugby per tutti – Ansf-Polfer"
- Monitorare costantemente l'andamento delle singole progettualità intervenendo a sostegno dei club per le eventuali modifiche progettuali, per definire le verifiche, per supportare le eventuali difficoltà.

Per prendere appuntamento con il RPSR di riferimento contattare il Comitato/Delegazione di appartenenza

4.2 Gli incentivi economici

I Club di Rugby e gli Enti Scolastici Affiliati alla FIR (quindi Società di Rugby a tutti gli effetti) possono partecipare a progettualità di promozione e sviluppo che, al raggiungimento di obiettivi stabiliti, determinano l'assegnazione di risorse economiche agli stessi.

Per la stagione 2019-2020 gli incentivi economici saranno assegnati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Settore maschile * *Ovviamente non è prevista alcuna distinzione di genere*

Categoria	N° giocatori/ici	N° raggruppamenti	Incentivo
U10*	14 nuovi tesserati	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 800
U12*	14 nuovi tesserati	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 800
U14	14 nuovi tesserati	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 800

Categoria	N° giocatori/ici	N° raggruppamenti	Incentivo
U10*	10 nuovi tesserati	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 500
U12*	10 nuovi tesserati	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 500
U14	10 nuovi tesserati	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 500

Settore femminile

Categoria	N° giocatrici	N° raggruppamenti	Incentivo
U14	12 nuove tesserate	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 800
U16	12 nuove tesserate	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 800

Categoria	N° giocatrici	N° raggruppamenti	Incentivo
U14	8 nuove tesserate	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 500
U16	8 nuove tesserate	6 ragg. in almeno tre mesi	Euro 500

NB Si intendono per "nuovi tesserati" anche i giocatori rinnovati che nella stagione precedente abbiano giocato meno di tre competizioni a sistema. L'elenco di tali giocatori sarà reperibile presso il Comitato Regionale/Delegazione di appartenenza.

Per attività "in almeno tre mesi" si intende che almeno il 60% dei nuovi tesserati/e che concorrano all'incentivo appaia in attività (anche non continuativa) nelle liste gare di almeno tre mesi diversi.

Gli incentivi saranno assegnati sulla base di questa procedura:

- 1- Il RPF stabilisce con il Club o con l'Ente Scolastico affiliato richiedente un programma contenente le categorie su cui si vuole effettuare la progettazione supportata. Le progettazioni possono essere al massimo 2 maschili e/o femminili. Il Club deve avere nel proprio organico un ESR o deve far partecipare al corso un proprio operatore nella stagione in corso, a pena di non assegnazione dell'incentivo qualora fosse stato raggiunto l'obiettivo.
- 2- L'elenco delle progettualità viene spedito in F.I.R. ufficio tecnico per approvazione
- 3- I Club svolgono la propria attività di promozione e di fidelizzazione con i vari strumenti messi a disposizione e con il supporto del RPRS
- 4- Gli incentivi saranno assegnati a fine stagione verificato che:
 - Il Club o L'Ente Scolastico Affiliato rientri nella progettazione preventivamente presentata ed approvata
 - Siano raggiunti gli obiettivi stabiliti con la partecipazione di "nuovi tesserati" sia ai raggruppamenti "Rugby per Tutti" sia ai raggruppamenti "Ufficiali", purché entrambi siano omologati dal Comitato Regionale ed inseriti nel sistema informatico, per il controllo centrale.
 - Il Club o l'Ente Scolastico Affiliato abbia svolto l'attività con un ESR formato nei corsi federali

In funzione dei principi e delle finalità di RxT dovranno essere svolte almeno tre attività di competizione «fuori» dall'Istituto Scolastico presso campi da gioco dei Club di Rugby del territorio.

NB- Gli Enti Scolastici Riconosciuti possono partecipare alla progettualità solo se tutorati da un Club, ed è il Club che deve partecipare alla progettazione, sempre con il limite massimo di due progetti per Club (maschili e/o femminili). Sarà poi il Club a ricevere l'accredito dell'importo previsto dall'incentivo.

PROSPETTO DI SINTESI

Area	Azione	Tempistica	Responsabile	Condizioni
FORMAZIONE	Corso ESR	Settembre-Ottobre su base regionale	RPF	Avere compiuto 18 anni
FORMAZIONE	Corso RSC	Gennaio-febbraio a livello nazionale	FIR centro studi	Possesso 1° livello e ricoprire un ruolo di direzione all'interno di un Club
PROMOZIONE	Creazione ente scolastico tutorato	Tutto l'anno scolastico	ESR del Club	Affiliarsi alla F.I.R. e tesserare giocatori
COMPETIZIONE	I raggruppamenti "Rugby per Tutti"	Tutta la stagione sportiva	Organizzazione CR	Partecipare ai raggruppamenti solo con nuovi tesserati per agevolare il loro inserimento anche modificando le regole (numeri, spazi e attività senza contatto)
COMPETIZIONE	I raggruppamenti ufficiali	Tutta la stagione sportiva	Organizzazione CR	Partecipare ai raggruppamenti ufficiali dove giocano insieme nuovi tesserati e vecchi con regole standardizzate e non modificabili
LE RISORSE	Supporto nello sviluppo delle varie progettazioni del Club	Tutta la stagione sportiva	RPF	Che il Club faccia parte dell'elenco di progettazioni condivise con RPF ed abbia ESR formati e possibilmente un ESR di riferimento
LE RISORSE	Incentivazione economica	Fine stagione sportiva	FIR ufficio tecnico	Incentivo economico per progettazione condivisa con RPF (Elenco) al Club o all'Ente Affiliato che direttamente con propri nuovi tesserati o di enti scolastici tutorati, abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti (si veda il dettaglio a pag.5)

In funzione dei principi e delle finalità di RxT dovranno essere svolte almeno tre attività di competizione «fuori» dall'Istituto Scolastico presso campi da gioco dei Club di Rugby del territorio.